

## L'Entella pareggia a Pisa, Roberto Breda: "Peccato, ma la prestazione è stata positiva"

di **Redazione**

05 Febbraio 2017 - 22:27



**Chiavari.** Come già accaduto sabato scorso ad Avellino, **l'Entella esce anche dall'Arena Garibaldi con un punto sottoscrivibile alla vigilia ma accettato con un pizzico di rammarico** al termine dei 95 minuti disputati al cospetto del Pisa di mister Gattuso.

**Rammarico che riguarda soprattutto un'altra occasione mancata per un colpaccio in trasferta di quelli che pesano su classifica e autostima.** A merito dei ragazzi allenati da Breda va detto che anche ieri la prestazione distante dal "Comunale" è stata interpretata con piglio differente, a tratti persino spavaldo, di una squadra che vuole assolutamente scrollarsi di dosso l'etichetta di "casalinga".

Se non si hanno personalità e consapevolezza dei propri mezzi non si passa in vantaggio in due trasferte consecutive; piuttosto ci si deve interrogare sul perché si è stati raggiunti altrettante volte, ma in questo caso ogni partita fa storia a sé.

**"Abbiamo fatto fatica nel primo tempo - afferma Roberto Breda - perché eravamo un pochino disuniti, attaccavamo male e loro trovavano spesso l'uomo in più a metà campo. Nel secondo tempo ci siamo compattati, abbiamo dato più ordine ed equilibrio.** Eravamo in crescendo, siamo andati in vantaggio; purtroppo c'è una componente

fortunosa sul gol del pareggio, però potevamo fare meglio perché Peralta ha passato facilmente. Al di là di questo **rimane la prestazione positiva. Veniamo fuori da due trasferte come Avellino e Pisa con due pareggi e il bello è che ti lasciano l'amaro in bocca nel senso che in tutte e due potevi fare più punti.** Quindi vuol dire che abbiamo fatto delle buone cose. Però è certo che dobbiamo anche migliorare perché abbiamo sprecato due opportunità”.

Le ultime due partite hanno confermato un cambio di mentalità in trasferta. **“Le partite che abbiamo fatto erano quelle giuste** - sottolinea Breda -, come atteggiamento, intensità e personalità. **Rimane il rammarico di non aver fatto una vittoria, o forse due.** Nel nostro percorso di crescita ci sono anche cose positive, che però bisogna confermare e migliorare. **Abbiamo bisogno di lavorare; con i nuovi ci sono bellissime possibilità di crescere, però è anche vero che c'è bisogno di stare sul campo.** Tante volte i ragazzi in campo si parlano, proprio perché cercano di conoscersi. La voglia è positiva”.

**Francesco Caputo**, al tredicesimo gol stagionale, spiega: **“È stata una partita difficile contro una squadra tosta. Sicuramente c'è un po' di amaro in bocca per come si era messa la partita.** Siamo andati in vantaggio su rigore, loro in dieci; non potevamo mai perderla e subire gol. Dispiace perché abbiamo preso un gol che si poteva benissimo evitare ma dobbiamo solo lavorare, andare avanti e prendere di buono la continuità di risultati”.

**“La cosa positiva** - prosegue - **è che in queste due trasferte abbiamo dimostrato di esserci, siamo ritornati quelli che eravamo.** Dobbiamo solo continuare su questa strada e crederci fino in fondo”.

Ora il compagno di reparto di Caputo è **Catellani.** **“Andrea è un grandissimo attaccante** - dice “Ciccio” -. È appena la seconda partita che abbiamo fatto insieme. **C'è solo da lavorare e continuare su questa strada”.**

Ieri **Masucci era un avversario**, dopo aver giocato il girone di andata nell'Entella. **“Mi ha fatto un po' strano vederlo dall'altra parte** - confessa Caputo -. **Sapete tutti che rapporto c'è tra me e Gaetano. Però fa parte del calcio e si va avanti”.**